

***Raccolta complessiva: superati i 3 miliardi di euro***  
**ChiantiBanca, fusione con Banca di Pistoia  
e Bcc Area Pratese operativa  
Primo Cda a ranghi completi**

*Nasce la grande-ChiantiBanca. Da venerdì 1 luglio è diventata infatti ufficialmente operativa la fusione per incorporazione in ChiantiBanca di Bcc Area Pratese e Banca di Pistoia. Una banca forte e radicata nel territorio toscano, che proprio in questi giorni ha superato i 3 miliardi di euro di raccolta complessiva.*

Il percorso, iniziato con il piano industriale definito dai rispettivi consigli di amministrazione alla fine del 2015, è passato per l'approvazione delle tre assemblee dei soci il 10 aprile scorso. Il 20 maggio è avvenuta la firma ufficiale dell'atto di fusione.

Venerdì 1 luglio si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione di ChiantiBanca che comprende anche i rappresentanti di Pistoia e Prato: è composto dal presidente **Lorenzo Bini Smaghi**, dai vicepresidenti **Claudio Corsi** e **Stefano Mecocci**, dagli amministratori **Mauro Fusi** (indipendente), **Aldemaro Becattini**, **Leonardo Viciani**, **Niccolò Calamai**, **Alberto Marini**, **Massimo Brogi**. Da **Pierpaolo Pantanelli** e **Emilio Bertini** (espressione della Banca di Pistoia), **Marco Giusti** e **Fabrizio Pagliai** (espressione della Bcc Area Pratese). Sindaci revisori: **Enzo Barbucci**, **Marco Galletti**, **Fabrizio Fusi**. Direttore Generale è **Andrea Bianchi**.

“In Toscana – ha dichiarato il Presidente **Lorenzo Bini Smaghi** – ci sono grandi opportunità di sviluppo per ChiantiBanca. Siamo già forti e ben radicati nel territorio regionale, ma possiamo crescere e consolidarci ancora. La condizione è mantenere la “testa” in Toscana, seguire un progetto industriale valido e coerente, attento nel preservare la nostra missione e i nostri valori. Rigoroso nel rispetto dei parametri di solidità e degli obiettivi di efficienza e redditività. La scelta di autonomia che stiamo compiendo va proprio in questa direzione”.

Per quanto riguarda la fusione, dal punto di vista tecnico nelle scorse settimane sono stati compiuti tutti i passaggi fondamentali, come l'allineamento del sistema operativo a quello utilizzato da ChiantiBanca, l'invio ai soci e ai clienti di Pistoia e Prato delle variazioni che li riguardano.

“Un risultato – ha sottolineato il Direttore generale **Andrea Bianchi** – raggiunto grazie anche al lavoro del personale delle tre banche che si è prodigato per ridurre al minimo i disagi, in particolare per i clienti delle due banche incorporate. In tempi brevissimi tutti potranno beneficiare degli stessi vantaggi e degli stessi servizi. ChiantiBanca è da sempre un interlocutore importante per famiglie e imprese. Da

oggi lo saremo ancora di più: ci rafforziamo, diventiamo più competitivi e questo vuol dire poter offrire servizi bancari ancora migliori”.

Da lunedì 4 luglio quindi, alla riapertura, in ogni filiale ChiantiBanca, 52 in totale in Toscana, soci e clienti troveranno ad attenderli una... banca unica.

Una banca solida (un Cet1 oltre il 13%), efficiente (un Cost/Income in calo previsto sotto il 50%), redditizia (un ROE previsto in crescita all'8% nel quinquennio), radicata sul territorio (oltre 100 mila clienti) e con forte potenziale di sviluppo (verranno aperte filiali ad Pisa, Livorno e Arezzo). E con il “cervello” in Toscana.

L'ufficio stampa 1/7/2016

Referente Italia: **Marino Varengo**, 3482663548

Referente Toscana: **Matteo Pucci**, 3391552376